

## IN SENATO

# Disclosure chiusa a fine mese

DI BEATRICE MIGLIORINI

Voluntary disclosure, il senato vuole chiudere entro il mese. E si allontana la possibilità di un ritocco delle aliquote per la tassazione dei capitali che emergeranno (si veda *ItaliaOggi* del 5 e 13 novembre 2014). Si apprestano, quindi, a trovare conferma le aliquote progressive. Il sipario, però, non si alzerà prima della conclusione del ciclo di audizioni, a cui prenderanno parte l'Agenzia delle entrate, Bankitalia, il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, tributaristi e docenti universitari che la Commissione finanze di palazzo Madama ha calendarizzato per domani e martedì 25 novembre. Solo a partire dal primo dicembre, poi, sarà possibile conoscere il contenuto delle proposte di modifica che le forze politiche intendono apportare al testo che, però, per stessa ammissione del relatore per la sesta Commissione Claudio Moscardelli (Pd), «non dovrebbero essere particolarmente rilevanti. Dai rilievi svolti in senato, infatti», ha spiegato a *ItaliaOggi* Moscardelli, «è emerso che non c'è nessu-

na controindicazione alla tassazione tramite aliquote progressive e, quindi, non abbiamo intenzione di rimettere mano al testo in questo senso. Un punto, però, potrà essere messo solo dopo aver analizzato gli emendamenti». E per quanto riguarda il fattore tempo, qualche spiraglio è dato dalla legge di stabilità. «Dobbiamo assolutamente approvare il testo sul rientro dei capitali prima che arrivi la legge di stabilità. Ragion per cui», ha proseguito il relatore, «contiamo di chiudere entro la fine del mese o al massimo entro la prima settimana di dicembre, data entro la quale aspettiamo la legge di stabilità». La partita, quindi, sembra spostarsi sul campo della Commissione giustizia impegnata sul fronte autoriciclaggio. Anche in questo caso, però, le modifiche potrebbero essere volte a migliorare la comprensione di quanto già previsto. «L'impianto normativo licenziato da Montecitorio è solido», ha spiegato a *ItaliaOggi* il relatore per la seconda Commissione Nico D'Ascola (Ncd), «le eventuali modifiche, quindi, potranno al massimo completare il quadro».

